

BUONE NOTIZIE

GOOD NEWS – GUTE NACHRICHTEN – BOAS NOTICIAS – BONNES NOUVELLES – BUENAS NUEVAS

Missione cristiana evangelica per la diffusione dell'Evangelo alle persone sorde
NOTIZIARIO DI VITA E TESTIMONIANZA CRISTIANA – SETTEMBRE 2006



Foto di gruppo dei partecipanti al secondo Convegno – In fondo si può vedere il massiccio del Gran Sasso

SECONDO CONVEGNO NAZIONALE DELL'OPERA DI DIO TRA I SORDI IN ITALIA

Importanti segnali di crescita

Dal 28 giugno al 2 luglio 2006 si è svolto ad Isola del Gran Sasso (Teramo) il secondo Convegno Nazionale “Mani per Gesù” che aveva per titolo “Operai visibili per un campo invisibile”. In questo secondo Convegno si è potuta notare la crescita del numero dei partecipanti, infatti, rispetto al primo Convegno nel quale eravamo quasi una trentina, quest’anno invece eravamo circa cinquanta, segno che è aumentato l’interesse dei credenti verso il mondo dei Sordi. E’ stato bello vedere l’interesse di due nuove partecipanti udenti, Françoise e Pia Ester, ma anche la partecipazione di alcuni sordi non ancora convertiti, i quali hanno avuto la preziosa opportunità di ricevere la predicazione del messaggio del puro Evangelo nella loro madre lingua, la L.I.S., lingua italiana dei segni. I partecipanti erano provenienti da diverse località del Nord, del Centro e del Sud Italia. Notando la maggiore partecipazione a questo Convegno abbiamo potuto considerare che il servizio cristiano che oggi viene svolto in favore dei Sordi rappresenta un fatto nuovo per la nostra Nazione, infatti, fino ad una decina di anni fa forse non c’era nessun credente impegnato in questo campo. Ma ora possiamo vedere come il nostro Dio ha operato suscitando in diversi credenti un grande interesse verso i Sordi, infatti sono aumentate in Italia le Chiese cristiane evangeliche con la presenza di un interprete per i Sordi. Però riconosciamo che ancora c’è tanto da fare!

Amedeo Bruno

NEL MIO PROFONDO SILENZIO HO “SENTITO” DIO E il mio cuore fu riempito di una gioia nuova

Fin da quando avevo otto anni, sapevo alcune cose su Gesù, credevo a quello che si diceva di Lui e non ho mai dubitato dell'esistenza di Dio. Una mia amica mi domandava: “ma come fai a credere in Dio? Lui non si vede!”- Sì, ci credevo, anche se non andavo mai a messa, dato che nella mia famiglia nessuno ci andava, ed io, se ci fossi andato non avrei potuto capire nulla di quello che diceva il prete. Infatti sono sordo profondo dalla nascita. Però mi piaceva leggere dei libretti che parlavano di Gesù, mi piacevano gli insegnamenti per i bambini e le beatitudini. Un giorno fui molto colpito da queste parole: “Io vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore”, scritte sulla copertina di un libretto dal titolo “I vostri nomi sono scritti nei Cieli” che non potrò mai dimenticare. Quando ero adolescente, con i problemi che quell'età comporta, pregavo Gesù e, piangendo, lo supplicavo di aiutarmi a non dimenticarmi mai di Lui. Sentivo la sua presenza guardando la creazione che mi parlava della sua potenza. Senza quella “fede” avrei sofferto molto di più. Ma mi sentivo solo e insicuro e passavo le giornate a studiare. Rendendomi conto della mia situazione, tendevo a cadere nella depressione e nell'autocommiserazione. Non dimenticate che sono sordo.

Quando avevo circa 25 anni, cominciai ad andare a messa, ma qualcosa non funzionava, il prete non mi aiutava. Quando mi confessavo, provavo gioia, ma poi cadevo di nuovo nella tristezza. Andai perfino a visitare la “sacra sindone” nella speranza di trovare Gesù, ma fu inutile.

Lasciai tutto e cominciai a cercare Dio da solo. Iniziai a leggere la Bibbia; sapevo che essa era la verità di Dio e credevo in tutto quello che c'era scritto. Capivo che solo Gesù poteva cambiarmi e liberarmi.

Una sera, nell'ottobre del 1999, aprii il mio cuore al Signore: gli dissi che lo riconoscevo come mio Salvatore e che volevo seguirlo. Senza rendermene conto, stavo pregando in modo giusto, come Dio vuole. Egli entrò nella mia vita, per mezzo dello Spirito Santo, ed io non dimenticherò mai la gioia intensa, esplosiva che provai quel giorno! Era la gioia della nuova nascita ed io non lo sapevo! Ne parlai subito ai miei familiari e conoscenti. Voglio precisare che tutto questo mi è successo quando non frequentavo più i cattolici e non conoscevo ancora gli evangelici. La mia conversione è stata un'esperienza personale, non condizionata da nessuno. Dopo circa due mesi, mentre ero lavoratore a tempo determinato, una mia collega che lavorava con me, ed era evangelica, vista la mia fede in Gesù, mi invitò a partecipare alle riunioni di un gruppo che lei frequentava. Da allora frequento la chiesa evangelica e ho imparato molte cose su Dio e sul sacrificio perfetto di Gesù Cristo compiuto per la mia salvezza eterna. Ho capito che il grande male che mi tormentava, era il peccato, che mi faceva ribelle contro Dio e mi separava da Lui. E ho capito che Lui ha avuto pietà di me, mandando il suo Figlio Unigenito, Gesù, per liberarmi dalla schiavitù del peccato. Come ha scritto l'Apostolo Paolo: “Colui che non ha conosciuto il peccato, Dio lo ha fatto essere peccato per noi, affinché noi potessimo essere riconciliati con Lui”. (2^a Corinzi 5:21,18)

Se non fosse stato per il suo sacrificio, neppure il problema della solitudine, che era una conseguenza del peccato, sarebbe stato risolto! Da allora, molte cose sono cambiate nella mia vita. Non sono più solo, anzi, all'inizio della mia vita di credente, c'erano anche troppe persone vicino a me, troppi nuovi “fratelli”!

Qualche volta avrei voluto scappare per stare un po' solo! Ma ho resistito, non sono scappato e mi sono abituato a questa nuova realtà! Prima della mia conversione ero uno stilista di moda, ora, invece, sono educatore di bambini sordi. Sono passato dai vestiti, che cambiano con la moda, ai bambini il cui futuro è eterno. Ero anche un sordo oralista, abituato alla parola parlata, con esclusione completa della lingua dei segni e di altri sordi nella mia vita. Ora sono bilingue: parlo con la bocca ma anche uso la lingua dei segni per comunicare con i sordi. Dio mi ha dato la gioia di far parte di un gruppo composto da sordi e udenti all'interno di una Comunità che ama la Parola di Dio e desidera metterla in pratica. Sono tra persone che amano Dio e amano anche me, che credevo di non potere essere amato. Sono stato vinto dal loro amore, e per questo sono felice. Perciò posso dire anch'io: “Tu sei il mio Dio, io ti celebrerò; tu sei il mio Dio, io ti esalterò!” (Salmo 118:28).

AVERSA

Abbiamo appreso recentemente che nella Chiesa Evangelica di Aversa, provincia di Caserta, è operante il servizio di traduzione in lingua dei segni a beneficio di alcuni sordi. Il pastore Franco Fiorino, che guida quella Comunità, ci ha informato che recentemente ha sposato una coppia di sordi con l'aiuto di un interprete.

DROGA - Trappola mortale

(da una storia vera)

Dario era un uomo di circa 30 anni. Un giorno un suo collega cristiano gli parlò...

Dario, sappi che un giorno tutti saremo davanti a Dio per essere giudicati di come abbiamo vissuto in questa vita, e soprattutto se abbiamo accettato il dono di Dio per la nostra salvezza, cioè Gesù Cristo.

A me non interessa. Ho altre cose a cui pensare.

Eppure, la salvezza dell'anima è la cosa più importante a cui bisogna pensare!

Dario frequentava cattive amicizie...

Dario, vorresti guadagnare molti soldi facendo un piccolo lavoro?

Sì. Ma che tipo di lavoro è?

Devi andare davanti alle scuole e vendere la droga agli studenti. Ma devi stare attento a non farti scoprire.

Va bene, tanto col mio lavoro onesto guadagno poco.

Così Dario diventò uno spacciatore di droga.

Ragazzo, vuoi provare queste pastiglie di ecstasy? Ti danno molta felicità!

Davvero? Quanto costano?

E ogni giorno vendeva l'esca mortale.

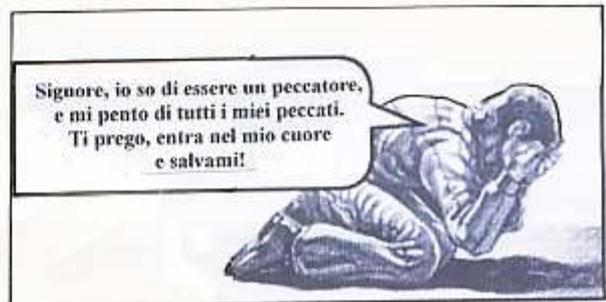
Dario, mi puoi dare qualche pastiglia di ecstasy?

Sì, ma adesso devi pagare. Sai, a me non le danno gratis.

Niente, le prime sono sempre gratis.



Ben diversa è invece la vita dell'uomo con Cristo. Essa è una nuova vita che comincia con una vera conversione.



Se ora uno è in Cristo, egli è una nuova creatura, e le cose vecchie sono passate; ecco, sono diventate nuove. (II Corinzi 4:17)



La fine del cammino con Cristo...



Riflessione

Quante persone, in ogni tempo, sono cadute nella trappola della droga e poi sono morte miseramente. Forse tra Voi, cari amici che state leggendo questo giornalino, c'è qualcuno che è rimasto prigioniero di questa affascinante e ingannevole sostanza. Essa ti lega, ti rende prigioniero, ti fa suo schiavo. Non sei più padrone di te stesso e poi ti condurrà alla morte. Sappi che il Signore Gesù Cristo ti può liberare. Se tu lo accetti come tuo Salvatore e Signore, Egli ti libererà. Non c'è laccio o catena che Egli non possa spezzare. Per Lui niente è difficile o impossibile perché Egli è Onnipotente. Affida a Lui la tua vita e la tua anima, e vedrai quello che Gesù farà per te. Non dubitare, rivolgiti a Lui, afferra questa corda di salvezza mentre sei ancora in tempo. Non lasciare che la droga ti tenga ancora in questo stato, perché prima o poi ti distruggerà. Vai oggi a Cristo, grida a Lui dal profondo del tuo essere, dai il tuo cuore a Lui e vedrai che la tua vita cambierà.

DIO OPERA IN EGITTO

**La vita dei cristiani è difficile in Egitto, ma Dio sta operando con potenza.
Molti musulmani si convertono a Cristo per mezzo di sogni.**

Un giovane egiziano sognò di fare una telefonata. Quando la mattina si svegliò, fece realmente quella telefonata, perché si ricordava ancora del numero telefonico che aveva sognato. Era il numero segreto di un pastore che lo aveva dato soltanto ai suoi amici più intimi.

Stupito per quella telefonata, il pastore domandò a quel giovane come era riuscito ad avere il suo numero di telefono. Naturalmente il giovane gli raccontò del suo sogno. Poi cominciò a fare al pastore tutte quelle domande che da molto tempo lo tormentavano. Era arrivato per lui il momento di conoscere la Verità

Li aveva visti in sogno

Una notte, un giovane musulmano molto serio, che aveva già fatto il pellegrinaggio alla Mecca, vide in sogno, molto chiaramente, quattro persone. Nel sogno gli veniva rivelato che queste persone gli avrebbero fatto incontrare Dio. Successivamente andò al mercato per comprare delle verdure. Poi, mentre ritornava a casa, vide una donna che stava tornando a casa con la spesa. Il giovane la fermò e le disse: “Io la conosco, l’ho vista in sogno. Lei deve aiutarmi a trovare Dio”. Le raccontò il sogno e la donna lo invitò a casa per parlare col marito. Il marito era la seconda persona che aveva visto nel suo sogno. Quell’uomo gli diede una Bibbia e quel giovane si impegnò per un mese a leggere tutto il Libro. Successivamente andò di nuovo a fare una visita a quella coppia, la quale lo invitò ad andare in una chiesa. Nella chiesa incontrò la terza persona del suo sogno, che in seguito lo affidò alla quarta per altre cure pastorali. Adesso questo giovane è un fedele discepolo di Gesù.

(Articolo tratto dal periodico mensile Porte Aperte – Marzo 2006)

SGUARDO SUL MONDO

SCONTRO DI CIVILTÀ’ O DI RELIGIONI?

Le recenti parole pronunciate dal Papa all’Università di Ratisbona (Germania), hanno fatto il giro del mondo provocando la rabbia di milioni di musulmani. In verità da un po’ di tempo si notano malumori e dissapori tra il mondo musulmano e l’Occidente. La guerra dell’Iraq e la difficile situazione esistente in Palestina, hanno allontanato sempre più i due mondi. Ma di cosa si tratta? E’ uno scontro di civiltà o di religioni?

Da un punto di vista puramente cristiano possiamo affermare che non è né l’uno né l’altro, perché le civiltà non hanno bisogno di scontrarsi, ma di rispettarsi, confrontarsi e amalgamarsi. Nessuna civiltà è superiore all’altra. Ogni popolo possiede la propria cultura, i propri usi e costumi, i propri comportamenti, e nessuno deve sottovalutare o disprezzare quelli degli altri a vantaggio dei propri. Le religioni meritano rispetto; ogni uomo continua a credere secondo le usanze e gli insegnamenti che ha ricevute da bambino. Solo la rivelazione di Dio può cambiare i cuori degli uomini e portarli alla conoscenza della Verità e guidarli nella Sua presenza. Poiché il nostro accostarci a Dio deve essere bramoso di un vero incontro e di una vera conoscenza di Lui. Dove mettiamo allora le “guerre sante”? Non esistono guerre sante; le guerre sono tutte diaboliche. L’Apostolo Giovanni scrive così: “Chi odia il fratello dimora nelle tenebre” (I Giovanni 2:9). Solo l’amore conquista i cuori dei popoli. Cristo è l’unico rivoluzionario che ha conquistato la vita di milioni di uomini. Con quale arma? Con la migliore: l’amore. Quali sono le conseguenze e gli effetti di questa potentissima arma? Ce lo dice la Bibbia, nella prima lettera dell’Apostolo Paolo ai Corinzi, capitolo 13:

“L’amore è paziente, è benevolo, non invidia, non si vanta, non si gonfia, non si comporta in modo sconveniente, non cerca il proprio interesse, non si inaspisce, non addebita il male, non gode dell’ingiustizia, ma gioisce con la verità; soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa” – Inutilmente, allora, gli uomini continuano a nascondersi dietro paramenti religiosi. Gli atti di orgoglio, di supremazia, di odio e di contesa non sono da Dio.

Salvatore Lioni

Cari Amici, il nostro desiderio è quello di donare una copia di questo giornalino ad ogni persona non udente. Per noi è impossibile raggiungerli tutti, ma con il vostro aiuto possiamo fare di più. Perciò, se conoscete delle persone sorde, vi chiediamo gentilmente di segnalarci il loro nome, cognome e indirizzo, e noi provvederemo ad inviare loro, del tutto gratuitamente, il nostro giornalino. Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno in tal modo collaborarci. Il nostro indirizzo è: BUONE NOTIZIE – c/o Amedeo Bruno – Casella Postale 67 – Ufficio postale PA 48 – Via Roma – 90133 Palermo - E. mail: buonenotizie.ab@libero.it – Cellulare: 3485756467 –

**Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet:
[//www.sordi-buonenotizie.it](http://www.sordi-buonenotizie.it)**
